



*Prefettura di Torino*

*“Piano provinciale  
per la ricerca  
delle persone scomparse”*



Edizione III – novembre 2024



# *Prefettura di Torino*

## **INDICE**

1. Premessa
2. Territorio della Città Metropolitana di Torino
3. Amministrazioni ed Organizzazioni coinvolte
4. Tipologia delle scomparse
5. Scenari di riferimento - Azioni comuni ai tre scenari
6. Fasi operative
  - 6.1 Fase di raccolta delle informazioni rilevanti
  - 6.2 Avvio fase operativa
    - 6.2.1 Modello d'intervento
  - 6.3 Sospensione e chiusura delle attività di ricerca
7. Rapporti con i familiari
8. Rapporti con i mass media
9. Attività di profilazione dello scomparso
10. Piano intervento per la ricerca in centro abitato – scheda A
11. Piano intervento per la ricerca in area extraurbana, rurale (impervia o disabitata) o in area rurale di pianura, lacustre o fluviale – scheda B
12. Piano intervento per la ricerca in area montuosa (alta montagna, pareti rocciose, falesie, ghiacciai, zone ipogee e forre) – scheda C
13. Allegati:
  - a. modello segnalazione persona scomparsa;
  - b. modello questionario;
  - c. modello *debriefing*;
  - d. richiesta di pubblicazione sulla rete Global Missing Children's network;
  - e. modello attivazione piano;
  - f. modello convocazione Cabina di Regia;
  - g. elenco distribuzione;
  - h. modello richiesta pubblicazione foto su rete Euronet.



# *Prefettura di Torino*

## **1. PREMESSA**

La scomparsa delle persone costituisce un fenomeno sociale allarmante, con risvolti emotivi che si ripercuotono sull'intera collettività per cui è necessario che le Istituzioni predispongano strumenti operativi finalizzati alla risoluzione dei casi nel minor tempo possibile.

Il quadro normativo di riferimento delle attività di ricerca delle persone scomparse va individuato nelle varie direttive emanate dal Commissario straordinario per le persone scomparse, che già a partire dal 5 agosto 2010, con circolare n. 0000832 ha diramato le prime "Linee guida per favorire la ricerca delle persone scomparse", e nella Legge n. 203 del 14 novembre 2012. Ad essa hanno fatto seguito ulteriori atti di indirizzo, che hanno sottolineato l'importanza di dotarsi in tutte le province di un documento di pianificazione territoriale, basato su criteri omogenei di riferimento, volto ad assicurare nell'esecuzione delle attività di ricerca, l'immediatezza di intervento e la preventiva definizione dell'assetto organizzativo e dei ruoli operativi.

Sulla base di questa cornice giuridica nel 2014 questa Prefettura ha adottato il proprio "Piano provinciale per la ricerca delle persone scomparse". Nel dicembre 2021, atteso il tempo trascorso, si è ritenuto opportuno effettuare una complessiva rivalutazione in merito alla concreta efficacia dello stesso, in base all'esperienza maturata sul territorio, anche al fine di individuare possibili interventi correttivi, con particolare riguardo alla necessità di implementare gli automatismi in merito alle attività da porre in essere, in relazione alle diverse tipologie di scomparsa ed è pertanto stata approvata la seconda edizione del Piano in parola che già contemperava le indicazioni contenute nella circolare n. 6745 del 29 ottobre 2020 emanata dal Commissario Straordinario del Governo per le Persone Scomparse – integrate successivamente dalle circolari, del medesimo Commissario, n. 6987 del 6 novembre 2020, n.422 del 15 gennaio 2021, n. 2365 del 18 marzo 2021, n. 4640 del 28 maggio 2021, nonché alla luce delle circolari n.6219 del 22 giugno 2022., n. 9583 del 5 dicembre 2023 e da ultimo la n. 5644 del 14 maggio 2024 relativa al rinnovo del Protocollo d'Intesa con la Guardia di Finanza.

Il presente documento rappresenta pertanto un terzo aggiornamento del "Piano provinciale per la ricerca delle persone scomparse" per il territorio della Città Metropolitana di Torino che integra e migliora le azioni di ricerca sviluppando ulteriormente un'azione concertata e condivisa tra i numerosi soggetti impegnati nelle stesse. Tenuto conto della ampia diffusione del fenomeno<sup>1</sup>, il presente aggiornamento intende ottimizzare le risorse e rendere più tempestivi gli interventi a favore dei casi che presentino profili di particolare delicatezza e vulnerabilità.

---

<sup>1</sup> Nell'anno 2023 sono state registrate 659 segnalazioni di persona scomparsa: di queste 471 (71%) riguarda uomini, mentre 188 (29%) donne; nel 58 % dei casi si tratta di cittadini stranieri (379), a fronte di 42 % di soggetti di cittadinanza italiana (280); quasi la metà delle denunce riguarda minori (314 segnalazioni totali, di cui 195 in accoglienza); infine, nel 30% delle segnalazioni (142) i soggetti scomparsi presentano profili di vulnerabilità (patologie psichiatriche, demenza, alcolismo o tossicodipendenza, etc.).

Per l'anno 2024 viene confermato lo stesso *trend*: infatti, al 31 maggio sono state censite 201 segnalazioni, in linea con le 219 del 2023; si segnala tuttavia un significativo aumento delle scomparse di cittadini stranieri, pari quasi all'80 % delle denunce (158).



# *Prefettura di Torino*

## **2. TERRITORIO DELLA CITTA' METROPOLITANA DI TORINO**

La Città Metropolitana di Torino si estende su una superficie di 6.829 km<sup>2</sup>, ha circa 2,3 milioni di abitanti e comprende 312 comuni. È una delle province più estese d'Italia oltre ad essere la provincia con il più alto numero di Comuni.

Il territorio provinciale confina a nord con la Valle d'Aosta, a est con le province di Biella, Vercelli, Alessandria e Asti, a sud con la Provincia di Cuneo, a ovest con la Francia.

Il territorio è pianeggiante o collinare nella zona sud ed est.

La parte montuosa è costituita dalle Alpi Cozie, dalle Alpi Graie e, in misura molto minore, dalle Alpi Pennine. È solcato principalmente dal fiume Po e da numerosi affluenti. Il Po, che nasce in provincia di Cuneo, entra nella provincia di Torino arrivando da sud a Torino; superato il capoluogo, si dirige verso est entrando nella Provincia di Vercelli. Tra gli affluenti di sinistra vi sono il Pellice (ed il suo tributario Chisone, il Chisola, il Sangone, la Dora Riparia, la Stura di Lanzo, il Malone, l'Orco e la Dora Baltea. Gli unici affluenti di destra sono il Tepice e il Banna).

Tenuto conto della conformazione della provincia di Torino, estremamente vasta e caratterizzata dalla presenza di rilevanti aree urbanizzate e di amplissimi territori montani nonché di vaste aree di pianura, si possono rilevare i seguenti scenari:

- scomparsa in centro abitato;
- scomparsa in area extraurbana, rurale (impervia o disabitata) o in area rurale di pianura lacustre o fluviale;
- scomparsa in area montuosa (alta montagna, pareti rocciose, falesie, ghiacciai, zone ipogee, forre).

Comunque, considerato che la morfologia del territorio costituisce un elemento essenziale per desumere le tipologie di rischio e di allontanamento legate ad una presumibile scomparsa, al fine di individuare puntualmente i soggetti coinvolti nelle attività di ricerca occorrerà focalizzare l'attenzione sui singoli scenari di riferimento, in cui è maturato l'evento. In relazione ad essi andrà modulata la composizione dell'unità di ricerca, nonché la Forza di polizia che localmente assume il coordinamento tecnico delle attività.



# *Prefettura di Torino*

## **3. AMMINISTRAZIONI ENTI ED ORGANIZZAZIONI COINVOLTE**

I Soggetti partecipanti alla attuazione delle procedure definite dal presente piano sono:

▪ **per gli ambiti di diretta competenza:**

- Prefettura di Torino;
- Polizia di Stato;
- Arma dei Carabinieri;
- Guardia di Finanza;
- Vigili del Fuoco;
- Azienda Zero e Aziende Sanitarie Locali della provincia di Torino
- Sindaci dei Comuni interessati dalle ricerche;
- Emergenza Territoriale 118;
- Croce Rossa Italiana;
- Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico (C.N.S.A.S.);

▪ **per i profili di collaborazione:**

- Associazione "Penelope Piemonte";
- Associazione "Psicologi per i Popoli Torino";
- Sistema di Protezione Civile, anche per la componente del volontariato, che sarà attivato secondo le ordinarie competenze in materia di Protezione Civile.



# *Prefettura di Torino*

## **4. TIPOLOGIA DELLE SCOMPARSE**

1. Sono definite persone **scomparse** quelle che volontariamente o involontariamente si sono allontanate dai luoghi di residenza senza fornire indicazioni.

**Non rientrano** invece nella tipologia di intervento regolata dal presente Piano la scomparsa di soggetti dipendente da disastri di massa, catastrofi naturali (terremoti, maremoti, eruzioni vulcaniche, ecc.), micro-emergenze (crolli, sprofondamenti, incidenti, allagamenti, ecc.), rientrando tali altre casistiche in specifiche direttive impartite nei Piani Provinciali di protezione Civile o nel Piano Difesa Civile.

Come chiarito dalla Circolare n.422 del 15 gennaio 2021 del Commissario Straordinario del Governo per le persone scomparse "...*Dalla definizione di persona scomparsa va tenuta, inoltre, distinta quella relativa ai dispersi, con cui si individuano tutte quelle situazioni nelle quali la ricerca della persona è localizzata in un'area determinata a seguito di un evento accidentale, idoneo a porre in pericolo la vita umana... a titolo meramente esemplificativo: escursionisti, alpinisti, speleologi, cercatori di funghi, boscaioli, pastori e altri, per i quali risulta definita un'area di ricerca.*"

Il presente Piano Provinciale non si applica nel caso di evasione di detenuti o di altra violazione di misura restrittiva della libertà personale.

2. In linea generale i casi di scomparsa si differenziano innanzi tutto con riferimento alle caratteristiche del soggetto interessato per cui, tenendo presente le *linee guida* stabilite dal Commissario, occorre distinguere gli eventi in relazione all'età (minorenni, maggiorenni e in particolare ultra 65enni), alle condizioni di salute, al sesso ed alla nazionalità, nonché secondo la motivazione della scomparsa.

### **Allontanamento di persone affette da disabilità psichiche e neurodegenerative e/o da disturbi psichiatrici.**

La scomparsa di persone fragili rientra tra le ipotesi da monitorare con particolare attenzione in quanto annoverata tra i casi di allontanamento che possono concludersi tragicamente. L'attività di ricerca deve prevedere l'immediata segnalazione di scomparsa, con ogni elemento utile per l'identificazione, alla Prefettura, agli enti competenti e alle strutture operative del soccorso sanitario, quali ospedali e sale di pronto soccorso poiché potrebbero essere le prime ad intercettare lo scomparso in condizione di fragilità.

Allo scopo di favorirne il rintraccio è incentivato l'utilizzo di strumenti di geo-localizzazione in base a quanto indicato dal Protocollo d'intesa del 7 ottobre 2015 e dal relativo disciplinare applicativo.



# *Prefettura di Torino*

È necessario porre l'attenzione, inoltre, ai casi di scomparsa di un degente o di una persona ospite di una struttura sanitaria. In tal caso, è auspicabile che i sanitari contattino il paziente attraverso il telefono cellulare di cui eventualmente lo scomparso disponga, coinvolgendo il personale di sorveglianza della struttura e avvertendo i familiari o i tutori. Inoltre, la struttura sanitaria dovrà verificare il corretto funzionamento degli strumenti di vigilanza nonché l'espletamento delle misure organizzative atte a prevenire ipotesi di allontanamento, di modo da poter fornire riscontro in seno alla Cabina di Regia eventualmente convocata. Dovranno, inoltre, allertare senza indugio le Forze di Polizia e denunciare la scomparsa, della quale verrà data notizia alla Prefettura e all'Autorità Giudiziaria affinché svolga tutte le azioni necessarie a favorire il rintraccio del paziente.

## **Allontanamento da istituti/comunità in riferimento soprattutto a minori.**

Al fine di assicurare una maggiore tutela dei minori e di favorire le migliori condizioni per il loro ritrovamento, è necessario incentivare lo scambio informativo tra gli enti coinvolti nelle ricerche. Ferma restando la necessaria autorizzazione dell'esercente la potestà genitoriale o del tutore acquisita tramite la Forza di Polizia procedente, per ampliare le attività di ricerca dei minori di età la Prefettura potrà inoltrare la richiesta di pubblicazione di foto e informazioni sul minore alla Direzione Centrale Anticrimine della Polizia di Stato affinché vengano inserite nel sito [it.globalmissingkids.org](http://it.globalmissingkids.org). Tali informazioni potranno essere trasmesse dalla Prefettura anche ad Euronet Worldwide Inc. per l'inserimento negli sportelli ATM, secondo le modalità indicate nella Circolare 3980 del 2022 (modello h).

Riguardo ai minori stranieri non accompagnati, i riferimenti normativi sono altresì costituiti dal Protocollo d'Intesa del 27 ottobre 2015 e dalle Linee guida adottate nel 2022 dal Commissario delegato per il Coordinamento delle misure e delle procedure finalizzate alle attività di assistenza dei minori stranieri non accompagnati provenienti dall'Ucraina.

In tali casi, la Forza di Polizia che riceve la denuncia dovrà effettuare, in via primaria, l'inserimento dei dati di scomparsa nel sistema SDI, nonché in quello Schengen/Interpol, oltre ad inviare la segnalazione di scomparsa alla Prefettura e alla Autorità Giudiziaria minorile. Le segnalazioni di scomparsa relative a minori stranieri non accompagnati, ospitati nei centri di accoglienza della Prefettura, verranno condivise dalla Prefettura con l'Ufficio del Commissario Straordinario per le persone scomparse, per consentire di monitorare le attività di rintraccio e verificare l'opportunità di azioni di ricerca mirate.

È inoltre importante sottolineare che la Direzione Generale dell'Immigrazione e delle Politiche di Integrazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, svolge una importante attività di monitoraggio e censimento della presenza dei minori non accompagnati (DPCM 535/99 articoli 2, 4 e 5 e dal D. Lgs. 142/2015 art. 19, comma 5). Tali attività sono svolte attraverso il Sistema



# *Prefettura di Torino*

informativo nazionale dei minori non accompagnati (SIM), formalmente istituito presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali ad opera della L. 47/2017 (art. 9, comma 1).

L'esatta individuazione e l'inserimento dello scomparso all'interno di una specifica categoria permetteranno di indirizzare le ricerche secondo una ben precisa direttrice di marcia, garantendo il miglior coinvolgimento ed utilizzo delle risorse umane e tecniche disponibili.

Inoltre per ogni categoria di persona scomparsa e in relazione a motivazione e circostanze della scomparsa l'attività di ricerca andrà modulata con particolare riguardo nei casi in cui venga interessata l'Autorità Giudiziaria, tra le cui prerogative, come noto, rientra quella di autorizzare specifiche attività di ricerca da parte dei soggetti tenuti alle attività di rintraccio e soccorso.





# *Prefettura di Torino*

## **5. SCENARI DI RIFERIMENTO**

Il presente Piano prevede tre distinti scenari, per ognuno dei quali, nelle schede dedicate, viene definito un specifico protocollo di intervento:

a) **Scomparsa in centro abitato - scheda A:**

La direzione delle operazioni di ricerca compete alla Forza di Polizia che per prima ha ricevuto la denuncia, con il supporto dei VV.F., di Azienda Zero, delle direzioni sanitarie delle ASL e dell'Emergenza Territoriale 118 e delle risorse rese disponibili in funzione delle esigenze del caso;

b) **Scomparsa in area extraurbana, rurale (impervia o disabitata) o in area rurale di pianura, lacustre o fluviale - scheda B:**

La direzione delle operazioni di ricerca compete alla Forza di Polizia che per prima ha ricevuto la denuncia, con il supporto dei VV.F., di Azienda Zero, delle direzioni sanitarie delle ASL e dell'Emergenza Territoriale 118 e delle risorse rese disponibili in funzione delle esigenze del caso;

c) **Scomparsa in area montuosa (alta montagna, pareti rocciose, falesie, ghiacciai, zone ipogee, forre) - scheda C.**

La direzione delle operazioni di ricerca compete alla Forza di Polizia che per prima ha ricevuto la denuncia con il coordinamento tecnico operativo dei VV.F., con il supporto del personale della Stazione S.A.G.F. della Guardia di Finanza e del Corpo Nazionale del Soccorso Alpino e Speleologico e con il supporto di Azienda Zero e delle direzioni sanitarie delle ASL, dell'Emergenza Territoriale 118.



# *Prefettura di Torino*

## **6. FASI OPERATIVE**

### **6.1 Fase di raccolta delle informazioni rilevanti**

La fase preventiva di allarme è di fondamentale importanza per assicurare la tempestività degli interventi.

La segnalazione che giunga al Numero Unico di Emergenza Europeo (112 N.U.E.), grazie all'interconnessione delle sale operative della Polizia di Stato e dei Carabinieri, consente di smistare la segnalazione alla forza di polizia competente per territorio.

Ricevuta la segnalazione di scomparsa, gli operatori di polizia raccolgono le informazioni preliminari e provvedono all'immediata condivisione delle stesse con tutti gli altri Uffici di polizia competenti, con il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, con l'Emergenza Territoriale 118, con l'Azienda Sanitarie Zero e con la Croce Rossa Italiana, anche prima della presentazione formale della denuncia. Qualora la notizia di scomparsa provenga ad altri Enti o organismi dovranno tempestivamente informare, tramite il NUE, i presidi territoriali delle Forze di Polizia.

La procedura RINPI (*procedura che consente di segnalare l'ingiustificata irreperibilità di una persona, prima di sporgere formale denuncia*) prevede che la comunicazione telefonica o telematica, fornita dal cittadino per le vie brevi, venga inserita nel sistema, con l'indicazione dei dati essenziali della persona da rintracciare e rimanga attiva per 72 ore. Entro le 72 ore dovrà essere sporta la denuncia di scomparsa, altrimenti avverrà l'automatica cancellazione della segnalazione. La semplice segnalazione, infatti, non può considerarsi sostitutiva della denuncia di scomparsa.<sup>2</sup>

La Forza di Polizia inserisce nel sistema SDI (*Sistema di Indagine o comunemente Banca dati interforze*) la segnalazione di ingiustificata irreperibilità di una persona. Per poter diffondere immediatamente la foto e i dati della persona scomparsa agli ulteriori Enti non coinvolti ordinariamente nelle operazioni di ricerca, l'operatore che riceve la denuncia dovrà, contestualmente alla denuncia, acquisire l'assenso del denunciante o del familiare.

In quella sede sarà possibile reperire ulteriori informazioni inerenti le caratteristiche dell'individuo, nonché le presunte modalità di scomparsa fornite dal denunciante quali:

- motivazione della scomparsa;
- fisionomia;
- fotografie recenti;
- abbigliamento indossato;
- frequentazione o amicizie;
- numero di telefono dello scomparso e dei conoscenti;

---

<sup>2</sup> La procedura RIMPI sarà prossimamente integrata e sostituita con l'applicazione *Missing Person MP* che prolungherà la segnalazione per l'irreperibilità di un soggetto dalle citate 72 ore a 10 giorni.



# *Prefettura di Torino*

- eventuali conflittualità familiari;
- personal computer e dispositivi utilizzati;
- autovettura in uso e se presenti sistemi di geolocalizzazione.

A tal fine si dovrà inderogabilmente fare riferimento alla Scheda di Identificazione predisposta dall'Ufficio del Commissario Straordinario, contenente quesiti predeterminati affinché la raccolta e la diffusione dei dati sia il più possibile omogenea fra tutte le Sale operative competenti.

È fondamentale fornire una fotografia a colori del soggetto in modo che l'immagine sia quanto più chiara, fedele e attuale possibile; è altresì opportuno che la fotografia del soggetto venga allegata in un file separato in formato.jpeg.

È altresì opportuno compilare, ad integrazione della denuncia, il questionario che fa riferimento ai luoghi abitualmente frequentati dalla persona scomparsa.

La Forza di Polizia che ha ricevuto la denuncia formale promuove le indagini di competenza, anche approfondendo l'insieme delle notizie raccolte in prima battuta attraverso contatti con amici e familiari dello scomparso.

Le suaccennate verifiche/indagini avranno di fatto delineato due distinte situazioni:

a) **Notizia non qualificata**: località, tempi e modalità della scomparsa non sono definiti, non c'è un punto di ultimo avvistamento o un'ultima localizzazione nota. In tale frangente, è necessario che la Forza di Polizia procedente ponga in essere tutte le ulteriori attività info-investigative richieste dal caso.

La notizia, completa di copia della denuncia e della Scheda di identificazione, sarà tempestivamente comunicata con la espressa dicitura "**notizia non qualificata**" dalla forza di Polizia procedente:

- alla Prefettura, che trasmetterà la notizia all'Ufficio del Commissario Straordinario per le persone scomparse;
- alle Sale operative di tutte le altre Forze di Polizia, alla Polizia locale competente per territorio e dei Vigili del Fuoco;
- all'Autorità Giudiziaria, ove ve ne siano i presupposti;
- al Servizio Emergenza Territoriale 118, che collabora diffondendo alla centrale operativa i dati ricevuti, al fine di una possibile individuazione, durante le attività di soccorso in emergenza/urgenza, della persona scomparsa.
- all'Azienda Sanitaria Zero che effettuerà la verifica degli accessi al Pronto soccorso e dei ricoveri presso gli ospedali di diretta gestione al fine di verificare se la persona scomparsa abbia avuto un accesso o vi si trovi ricoverata; si impegna altresì ad estendere la ricerca ad altre strutture ospedaliere presenti sul territorio aziendale inoltrando la medesima nota con richiesta di rispondere direttamente al Richiedente.
- alla Croce Rossa Italiana.



# *Prefettura di Torino*

Ciascuno dei predetti Corpi, ricevuta la comunicazione, allerta la propria sala /centrale operativa e alle proprie eventuali componenti specialistiche per diffondere i dati significativi della persona scomparsa a tutte le dipendenti articolazioni territoriali.

L'attività di ricerca delle persone scomparse presuppone necessariamente un bagaglio di elementi idonei a qualificare la notizia di allontanamento/scomparsa per poter gestire utilmente le attività di ricerca, considerando anche la situazione di pericolo in cui potrebbe trovarsi lo scomparso, in base alle specifiche contingenze.

- b) **Notizia qualificata**: località, tempi e modalità della scomparsa sono definiti e si è a conoscenza di un punto di ultimo avvistamento o di un ultimo posizionamento noto: la Forza di Polizia procedente ha raccolto elementi sufficienti ad elaborare un profilo geografico dettagliato sugli spostamenti e sulle abitudini della persona scomparsa, in modo tale da poter indirizzare correttamente le attività di ricerca.

## 6.2 **Avvio fase operativa**

La Prefettura, in presenza di una notizia qualificata e su richiesta anticipata telefonicamente da parte della Forze di Polizia procedente, allerta le squadre di ricerca competenti per territorio, che saranno composte, a seconda della necessità, oltre che dai Vigili del Fuoco e dalle Forze dell'Ordine, dalle ulteriori componenti elencate sub 5.

Inoltre laddove le esigenze di raccordo ricerche lo richiedano e in considerazione della complessità della situazione, il Prefetto o suo delegato valuterà la convocazione di una riunione tecnica - Cabina di Regia (che potrà tenersi anche in modalità videoconferenza) con gli Enti deputati al soccorso, ove verrà stabilito di concerto, l'individuazione delle più idonea linea strategica, le risorse umane e strumentali da inviare nell'area e l'allertamento delle amministrazioni comunali interessate alle ricerche. La Cabina di Regia sulla base degli elementi emergenti sarà aggiornata a seconda delle necessità.

La Prefettura nell'informare l'Ufficio del Commissario Straordinario del Governo per le persone scomparse e avuto riguardo allo scenario, può richiedere al Comando provinciale della Guardia di Finanza l'intervento dei mezzi aerei del Corpo, che agiranno sotto il coordinamento dello stesso Comando coinvolto nelle attività di ricerca.

Nell'ipotesi di scomparsa in zone non antropizzate (luoghi montuosi o ipogei, luoghi impervi o disabitati, località lacustri o fluviali) ferme restando le competenze delle Forze di Polizia – Responsabili del coordinamento generale delle ricerche – e di tutti i soggetti istituzionali attivati nelle operazioni di ricerca, a cura del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco sarà istituito il Posto di Comando Avanzato (PCA.) da collocarsi in prossimità del luogo in cui si è verificata la scomparsa, tenuto conto della copertura per i collegamenti via etere.



# *Prefettura di Torino*

Il PCA, le cui funzioni tecnico-operative saranno coordinate dal Comando provinciale dei Vigili del Fuoco, competente per il soccorso tecnico urgente, sarà composto oltre che dal Direttore tecnico dei soccorsi (DTS) dei Vigili del fuoco, dal personale della Polizia di Stato, dell'Arma dei Carabinieri, della Polizia locale competente, della Croce Rossa Italiana, nonché, laddove previsto, dal personale della Stazione S.A.G.F. della Guardia di Finanza e dal Corpo Nazionale del Soccorso Alpino e Speleologico (CNSAS). La centrale operativa dell'Emergenza Territoriale 118, qualora richiesta, invierà sul posto il mezzo disponibile più idoneo al supporto sanitario.

Il Posto di Comando Avanzato – PCA:

- è il punto di riferimento e raccordo dei soccorsi ed in quanto tale è operativo h 24;
- effettua un censimento delle zone ovvero delimita l'area di ricerca e modula le squadre cui assegna le singole zone, dotando gli operatori di idonea cartografia;
- mantiene i collegamenti con gli Uffici delle Forze di polizia presenti sul territorio; tiene informata la Prefettura dell'andamento delle ricerche anche al fine di valutare l'eventuale ricorso ad ulteriori tipologie di intervento;
- impiega i dispositivi utili per le ricerche (ad esempio, droni con termo-camera e/o dotati di rilevatori del segnale telefonico);
- impiega le unità cinofile.

L'attività di ricerca è gestita secondo la strategia concordata con la Prefettura tenendo conto anche degli scenari di riferimento e di quanto emerso in situ ovvero in seno al PCA se costituito.

In correlazione alla suddetta differenziazione gli Enti provvederanno a stimare le risorse e i tempi del proprio intervento valutando anche le condizioni meteo-ambientali.

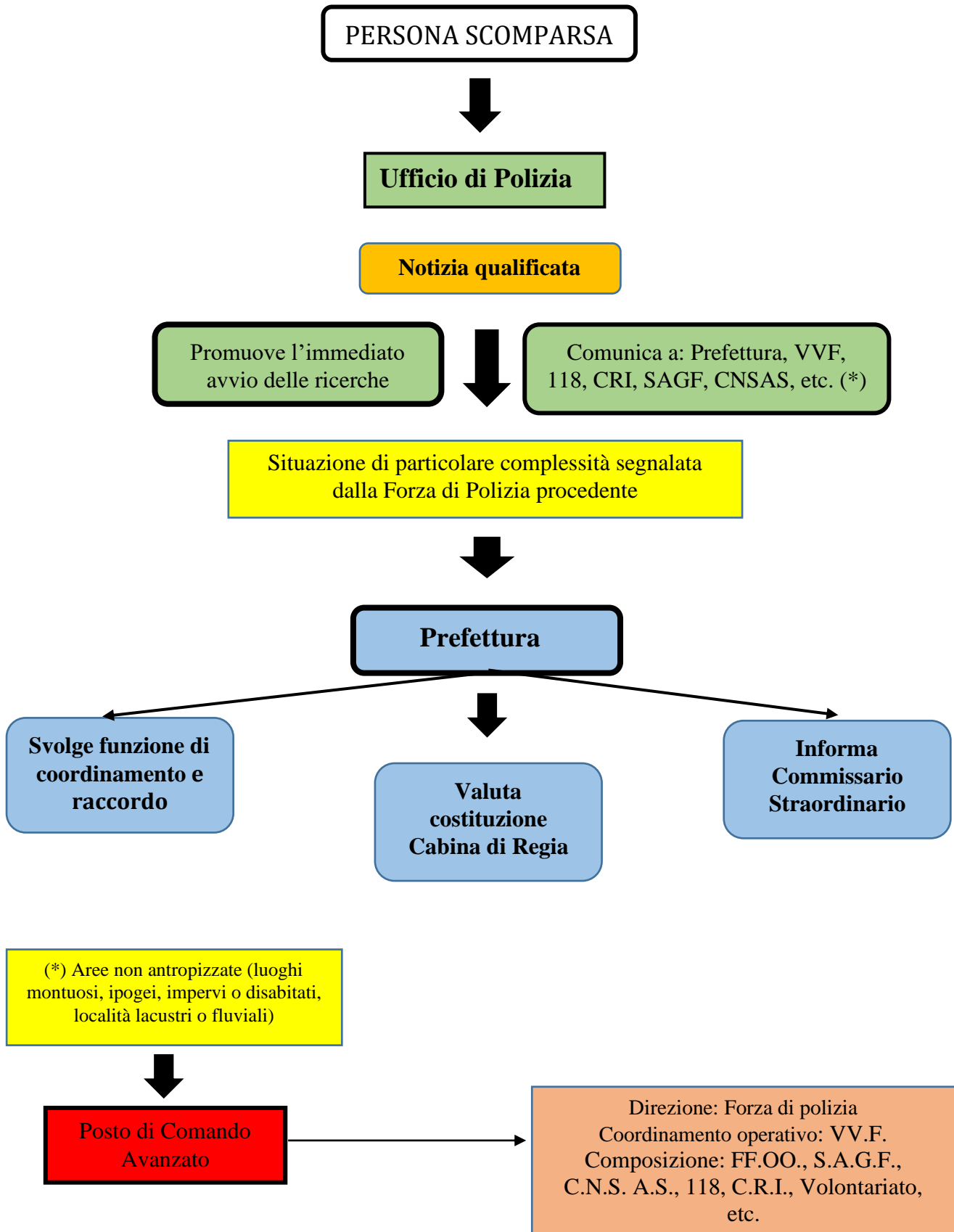
Durante le fasi di ricerca, verranno assicurate stabili forme di comunicazione non solo tra operatori, ma anche con la Prefettura, che verrà informata puntualmente sull'andamento delle principali attività, anche per la successiva relazione all'Ufficio del Commissario Straordinario per le persone scomparse.

Qualora ritenuto utile, verrà valutata l'opportunità di integrare le squadre operanti con ulteriori mezzi (unità cinofile, mezzi specialistici, Organizzazioni di Volontariato di Protezione Civile, etc.) e di sostenere e caratterizzare le ricerche attraverso la diffusione di manifesti e specifici appelli.



# Prefettura di Torino

## 6.2.1 Modello d'intervento





# *Prefettura di Torino*

## **6.3 Sospensione e chiusura delle attività di ricerca**

La sospensione temporanea/chiusura del Piano di ricerca verrà concordata con la Prefettura.

La sospensione potrà essere disposta qualora venga messa in discussione la sicurezza degli operatori a seguito di avverse condizioni meteo con pericolo per i soccorritori, scarsa visibilità in ambiente impervio, scenari in evoluzione (frane, crolli, alluvioni).

Non appena cessano le condizioni che hanno determinato la sospensione si riprendono le attività di ricerca.

La chiusura definitiva delle ricerche avverrà in caso di rintraccio della persona o ritrovamento di cadavere identificato o nel caso si acquisiscano elementi sufficienti circa una cosciente volontà dello “scomparso” di permanere nella condizione di irreperibilità, oppure si raccolgano sufficienti elementi certi che impediscano oggettivamente il ritrovamento dello scomparso. In tutti i casi la Forza di Polizia che per prima ha raccolto la denuncia di scomparsa avrà cura di comunicare tempestivamente l'avvenuto ritrovamento o rintraccio dello scomparso segnalandolo in Prefettura.

La chiusura/sospensione delle ricerche potrà, inoltre, essere disposta dall'Autorità Giudiziaria competente a procedere nelle ipotesi di reato.

A chiusura del singolo Piano di ricerca si dovrà procedere presso la Prefettura ad una valutazione finale, con il concorso di tutti i rappresentanti degli Enti che hanno avuto parte attiva nelle operazioni.

Il rapporto conclusivo dovrà altresì contenere:

- eventuali suggerimenti migliorativi delle procedure operative disposte;
- modalità per favorire ulteriormente, ove possibile, collegamenti fra le Forze di polizia e gli operatori degli Enti/Associazioni impiegati nelle battute di ricerca.

## **7. RAPPORTI CON I FAMILIARI**

Salvo il caso di scomparsa connessa alla commissione di un reato, i rapporti con i familiari sono tenuti da un referente della Forza di Polizia che ha ricevuto la segnalazione. Nei casi particolarmente complessi per i quali sia stato attivato il Piano, la Prefettura, anche attraverso un referente appositamente delegato, manterrà i collegamenti con i familiari dello scomparso anche avvalendosi della collaborazione dell'Associazione “Penelope Piemonte”, del Servizio Psicosociale della CRI e dell'Associazione “Psicologi per i Popoli Torino”.

## **8. RAPPORTI CON I MASS MEDIA**

Fermo restando il dovere di riserbo investigativo e di segreto secondo quanto disposto dall'art. 329 c.p.p. nel caso di scomparsa conseguente alla commissione di reato, le relazioni con i mass-media sono curate, ai sensi di quanto previsto dall'art. 1 comma 4 della Legge 203/2012, dalla Prefettura, anche attraverso un referente appositamente delegato, sentita l'Autorità Giudiziaria e i familiari



# *Prefettura di Torino*

della persona scomparsa, anche in ordine alle informazioni relative al congiunto da divulgare agli organi di informazione.

## **9. ATTIVITA' DI PROFILAZIONE DELLO SCOMPARSO**

L'attività di profilazione dello scomparso, svolta dagli psicologi verrà utilizzata al fine della definizione dei comportamenti, abitudini e dinamiche emotive che caratterizzano la scomparsa della persona ed offrire indicazioni operative per la pianificazione delle ricerche.

L'elaborazione del profilo viene sviluppata fin dalle prime fasi di attivazione e prosegue durante tutto il percorso di indagine con riferimento alle notizie che pervengono da parenti, amici, familiari, conoscenti, medici, ecc. e da ogni altro Ente.

Il profilo dello scomparso viene costruito in stretta collaborazione con i responsabili dei diversi Enti coinvolti nel piano di ricerca, i quali dovranno fornire le informazioni in loro possesso atte a definire/completare il quadro di conoscenza della persona scomparsa.

L'attività di profilazione costituisce supporto atto a definire modalità di diffusione di appelli ai media ed affissione di volantini, laddove ritenuti necessari.





# *Prefettura di Torino*

## **10. SCHEDA A**

### **PIANO DI INTERVENTO COORDINATO PER LA RICERCA DI PERSONE IN CENTRO ABITATO**

#### **SOGGETTI COINVOLTI**

Polizia di Stato, Carabinieri, Guardia di Finanza, Vigili del Fuoco, Regione Piemonte – Settore di Protezione Civile, Città Metropolitana di Torino – Servizio di Protezione Civile, Polizia locale, Emergenza Territoriale 118, Aziende Sanitarie Locali, Sala Operativa Provinciale Croce Rossa Italiana, Organizzazioni di Volontariato di protezione civile, Associazione “Penelope Piemonte”, Associazione “Psicologi per i Popoli di Torino”.

La direzione delle operazioni di ricerca compete alla Forza di Polizia che per prima ha ricevuto la denuncia, con il supporto dei VV.F., di Azienda Zero, delle direzioni sanitarie delle ASL e dell’Emergenza Territoriale 118 e delle risorse rese disponibili in funzione delle esigenze del caso.

Ove necessario, potranno essere allertate con la diffusione della scheda di segnalazione e la foto dello scomparso:

- le comunità religiose e le associazioni presenti sul territorio che offrono alloggio o servizio mensa agli indigenti;
- le società di trasporto pubblico locale ed i conducenti dei taxi;
- gli addetti ai servizi di raccolta rifiuti solidi urbani che lavorando nelle ore in cui i centri abitati sono vuoti possono più facilmente avvistare la persona scomparsa;
- le federazioni artigiane e/o le associazioni rappresentative di servizi rispetto ai quali lo scomparso abbia particolari preferenze e/o esigenze;
- la rete locale dei media perché, previo consenso dei familiari, presti la propria collaborazione in rapporto alle proprie capacità ed ai propri canali di diffusione.
- gli istituti di vigilanza privata anche notturna (guardie giurate, metronotte) che durante l’orario di lavoro possono avvistare la persona scomparsa anche in virtù della propria specifica preparazione di base;
- il personale dipendente di Trenitalia e delle altre società di trasporto sia ferroviario che su strada;

**Il Servizio Emergenza Territoriale 118**, se necessario, invia sul posto il mezzo disponibile più idoneo al supporto sanitario.

**L’Azienda Sanitaria Locale** dirama a tutti gli ospedali a gestione diretta e/o presenti sul territorio aziendale la foto e la descrizione dello scomparso; ogni azienda a sua volta



# *Prefettura di Torino*

contribuisce alle ricerche segnalando alla Forza di Polizia che ha diramato le ricerche l'accesso, il ricovero o il contatto presso le proprie strutture di qualunque persona che non sia in grado di fornire le proprie generalità o in situazione di disagio psicologico.

**La Regione Piemonte – Settore di Protezione Civile**, allertata dalla Prefettura, provvede, all'occorrenza, all'attivazione delle Organizzazioni di Volontariato di Protezione Civile comprese, se richieste, le unità cinofile perché collaborino, nei limiti consentiti, all'attività di ricerca.



# *Prefettura di Torino*

## **11. SCHEDA B**

### **PIANO DI INTERVENTO COORDINATO PER LA RICERCA DI PERSONE IN AREA EXTRAURBANA, RURALE (IMPERVIA O DISABITATA) O IN AREA RURALE DI PIANURA, LACUSTRE O FLUVIALE**

#### **SOGGETTI COINVOLTI**

Polizia di Stato, Carabinieri, Guardia di Finanza, Vigili del Fuoco, Regione Piemonte – Settore di Protezione Civile, Città Metropolitana di Torino – Servizio di Protezione Civile, Polizia locale, Emergenza Territoriale 118, Aziende Sanitarie Locali, Sala Operativa Provinciale Croce Rossa Italiana, Organizzazioni di Volontariato di protezione civile, Associazione “Penelope Piemonte”, Associazione “Psicologi per i Popoli di Torino”.

La direzione delle operazioni di ricerca compete alla Forza di Polizia che per prima ha ricevuto la denuncia, con il supporto dei VV.F., di Azienda Zero, delle direzioni sanitarie delle ASL e dell’Emergenza Territoriale 118 e delle risorse rese disponibili in funzione delle esigenze del caso.

L’andamento delle ricerche viene costantemente monitorato d’intesa con la Prefettura, anche al fine di valutare la costituzione di un Posto di Comando Avanzato.

**I Vigili del Fuoco** inviano sul posto le squadre di supporto terrestre, fluviale, lacustre, munite, ove necessario, anche di automezzi fuoristrada.

**La Regione Piemonte – Settore di Protezione Civile** allertata dalla Prefettura, provvede, all’occorrenza, all’attivazione delle Organizzazioni di Volontariato di Protezione Civile comprese, se richieste, le unità cinofile perché collaborino, nei limiti consentiti, all’attività di ricerca

**Le altre Forze di polizia** collaborano con mezzi e personale alle attività di ricerca ed assicurano la presenza e l’operatività di propri referenti nell’ambito del PCA che dovesse rendersi necessario.

**Il Servizio Emergenza Territoriale 118**, se necessario, invia sul posto il mezzo disponibile più idoneo al supporto sanitario.



# *Prefettura di Torino*

## **12. SCHEDA C**

### **PIANO DI INTERVENTO COORDINATO PER LA RICERCA DI PERSONE IN AREA MONTUOSA (ALTA MONTAGNA, PARETI ROCCIOSE, FALESIE, GHIACCIAI, ZONE IPOGEE E FORRE)**

#### **SOGGETTI COINVOLTI**

Polizia di Stato, Carabinieri, Guardia di Finanza, Vigili del Fuoco, Regione Piemonte – Settore di Protezione Civile, Città Metropolitana di Torino – Servizio di Protezione Civile, Polizia locale, Emergenza Territoriale 118, Aziende Sanitarie Locali, Sala Operativa Provinciale Croce Rossa Italiana, Organizzazioni di Volontariato di protezione civile, Associazione “Penelope Piemonte”, Associazione “Psicologi per i Popoli di Torino”.

La direzione delle ricerche viene assunta dalla Forza di polizia che ha ricevuto per prima la denuncia con il coordinamento operativo dei VV.F., il supporto del personale della Stazione S.A.G.F. della Guardia di Finanza e del Corpo Nazionale del Soccorso Alpino e Speleologico e il supporto delle direzioni sanitarie delle ASL, dell’Emergenza Territoriale 118.

L’andamento delle ricerche viene costantemente monitorato d’intesa con la Prefettura, anche al fine di valutare la costituzione di un Posto di Comando Avanzato.

**I Vigili del Fuoco** inviano sul posto le squadre necessarie con attrezzature ed automezzi idonei in relazione alla tipologia dei luoghi in cui deve svolgersi la ricerca.

**La Guardia di Finanza - Stazione S.A.G.F.** invia sul luogo delle ricerche con personale e mezzi fuoristrada. Pone a disposizione quali centri di coordinamento i locali dei propri comandi stazione siti nella zona montana e forniti di dotazioni strumentali ed informatiche idonee alla geo referenziazione dei punti di ricerca, provvedendo, laddove necessario con un proprio mezzo all’allestimento di una sorta di comando stazione mobile in grado di operare su terreno accidentato, con funzioni di presidio itinerante e di supporto logistico alle pattuglie di zona.

**La Regione Piemonte – Settore di Protezione Civile**, allertata dalla Prefettura, provvede, all’occorrenza, all’attivazione delle Organizzazioni di Volontariato di Protezione Civile comprese, se richieste, le unità cinofile perché collaborino, nei limiti consentiti, all’attività di ricerca

**Il Servizio Emergenza Territoriale 118**, se necessario, invia sul posto il mezzo disponibile più idoneo al supporto sanitario



# *Prefettura di Torino*

**I Comandi di polizia locale** collaborano con proprie unità alle attività di ricerca. Nel caso in cui la scomparsa sia avvenuta all'interno di Parchi potrà essere richiesto il concorso anche di personale di quegli enti in virtù della specifica conoscenza del territorio.

**Il Corpo Nazionale del Soccorso Alpino e Speleologico** invia sul luogo delle ricerche con personale e mezzi idonei. Pone a disposizione, qualora disponibili, quali centri di coordinamento i locali delle proprie stazioni siti nella zona montana e forniti di dotazioni strumentali ed informatiche idonee al geo referenziazione dei punti di ricerca, provvedendo, laddove necessario con un proprio mezzo e/o attrezzature, all'allestimento di una sorta di comando stazione mobile in grado di operare su terreno accidentato, con funzioni di presidio itinerante e di supporto logistico alle pattuglie di zona.



# *Prefettura di Torino*

## **13. ALLEGATI**

### **A. Modello segnalazione persona scomparsa**

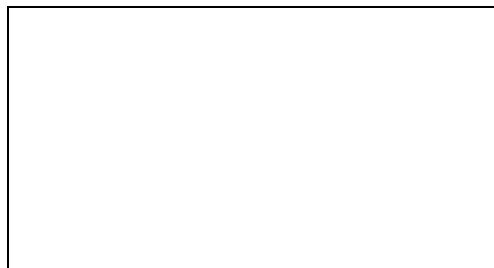
#### **SEGNALAZIONE SCOMPARSA**

##### **(A) IDENTIFICAZIONE SEGNALANTE**

DATI ANAGRAFICI E RIFERIMENTI TELEFONICI	
EVENTUALE RAPPORTO CON LA PERSONA SCOMPARSA	

##### **(B) IDENTIFICAZIONE PERSONA SCOMPARSA**

FOTO RECENTE DELLO SCOMPARSO (anche da documento di identità)



DATI ANAGRAFICI E STATO CIVILE	
NAZIONALITA'	
IN CASO DI NAZIONALITA' STRANIERA, SE CONOSCE LA LINGUA ITALIANA QUALE LINGUA PARLA	



# *Prefettura di Torino*

DESCRIZIONE SOMMARIA DELLO SCOMPARSO (altezza, peso, colore capelli, colore occhi, tatuaggi, segni particolari)	
COME ERA VESTITO (forgia, colore e tipologia di tessuto)	
EFFETTI PERSONALI (documenti identità, tessera sanitaria, altro, utenza telefonica cellulare e se disponibile all'atto della scomparsa)	
TITOLO DI STUDIO	
PROFESSIONE (studente, impiegato, libero professionista, imprenditore o altro)	
LUOGO DI LAVORO	
CONDIZIONI FISICHE/EVENTUALI PATOLOGIE	
CONDIZIONI PSICHICHE (se soffre di autismo o morbo di Alzheimer)	
EVENTUALI PROBLEMI PSICHIATRICI	
TERAPIE PARTICOLARI	
SE PUO' ESSERE PERICOLOSO	
CONDIZIONE RECENTE DELL'UMORE	
PROBLEMATICHE FAMILIARI	
SITUAZIONE ECONOMICA	
EVENTUALI PROBLEMI GIUDIZIARI	
USO INTERNET/SOCIAL NETWORK	
CONTO CORRENTE BANCARIO	
CARTE DI CREDITO	



# *Prefettura di Torino*

AMICIZIE E/O FREQUENTAZIONE ASSOCIAZIONI O ALTRO	
PERSONE CONOSCIUTE RECENTEMENTE	

## **(C) MODALITA' DELLA SCOMPARSA**

DA QUANTO TEMPO SI E' ALLONTANATO O NON E' STATO PIU' VISTO	
GENERALITA' DI CHI PRESUMIBILMENTE ERA CON LUI/LEI	
EVENTUALI LITIGI IN FAMIGLIA/LAVORO/SCUOLA/ALTRO	
EVENTUALI PROPOSITI DI SUICIDIO	
EVENTUALI COMUNICAZIONI SCRITTE	
MODALITA' ALLONTANAMENTO (a piedi o con qualche mezzo di trasporto/altro)	
DESCRIZIONE DEL MEZZO (tipo, targa.)	
FREQUENTAZIONE ABITUALE LUOGHI PARTICOLARI (bar, ristoranti, altri luoghi, tragitti abituali)	
EVENTUALI PRECEDENTI SCOMPARE (descrizione)	

## **(D) CONDIZIONI DI RISCHIO ED OPERATIVITA'**

CONDIZIONI DEL TEMPO AL MOMENTO DELLA SCOMPARSA	
--	--





# Prefettura di Torino

IPOSTESI DI DIREZIONE	
EVENTUALE PAURA DEI CANI	

## (E) CAMPIONI BIOLOGICI

DISPONIBILITA' DEL DENUNCIANTE/CONSANGUINEO AD ACCONSENIRE AL PRELIEVO DI UN PROPRIO CAMPIONE BIOLOGICO	
DISPONIBILITA' DEL DENUNCIANTE/CONSANGUINEO A CONSEGNARE UN OGGETTO PERSONALE DI USO ESCLUSIVO DELLA PERSONA SCOMPARSA PER POTER ESTRARRE IL RELATIVO PROFILO DEL DNA	

## B. Questionario

### DOMANDE DI APPROFONDIMENTO PER INDIVIDUARE LA MOTIVAZIONE DELLA SCOMPARSA

1. La persona è vulnerabile a causa di età/infermità o di qualsiasi altro fattore simile?
2. La persona ha problemi di salute o mentali?

In caso affermativo:

- a) Nel passato, si era verificato qualche evento che il malato abbia vissuto come stressante? Erano presenti in casa persone a lui non gradite?
- b) Esistevano nell'ambiente stimoli eccessivi, rumori disturbanti, scene televisive troppo veloci o terrificanti?
- c) Quali sono le ultime parole dette dal malato?
- d) Aveva mangiato e bevuto da poco
- e) Come era vestito?
- f) Aveva denaro con sé?
- g) Vi sono nei dintorni luoghi a lui/lei conosciuti nei quali cercarlo? Dove è la casa della sua infanzia o giovinezza?
- h) Se si era perso precedentemente, dove era stato ritrovato?
- i) Le condizioni psicofisiche del malato gli consentono di camminare a lungo?
- j) Il malato presenta difficoltà di vista e di udito?
- k) È in grado di usare mezzi di trasporto?
- l) È in grado di guidare la macchina?
- m) Le circostanze della scomparsa denotano un comportamento inusuale?
- n) Potrebbe essere la persona vittima di un crimine o sequestro?



# Prefettura di Torino

- o) Ci sono motivi per ritenere che la persona si potrebbe essersi suicidata?
- p) La persona si potrebbe essere allontanata volontariamente?
- q) Sono stati colti segnali che lasciassero presagire un imminente allontanamento?
- r) C'è una persona da cui potrebbe andare, o un negozio preferito, una linea di autobus che usa abitualmente o altre circostanze del genere?
- s) Recentemente ha avuto contrasti o diverbi con familiari/conviventi/sconosciuti?
- t) Ci sono conflitti familiari o storie di abusi?
- u) È vittima o colpevole di abusi familiari?
- v) In caso di minore, trattasi di soggetto a rischio per situazione ambientale/familiare?
- w) In precedenza è già scomparso o è stato esposto a violenze?
- x) Può la persona non avere la capacità di interagire con gli altri in sicurezza o di un ambiente sconosciuto?
- y) Ha necessità di medicine che al momento non ha a disposizione?
- z) Chi è il medico di famiglia?
- aa) È oggetto di mobbing o molestie, ad esempio, razziali, sessuali, omofoniche o ha problemi di integrazione nella comunità locale o problemi di natura culturale?
- bb) È stato coinvolto, prima della scomparsa, in violenze, o incidenti di tipo razzista?
- cc) Esistono elementi da far ritenere che abbia aderito a sette pseudo religiose, sciamaniche, o altre analoghe o che comunque ne sia in contatto?
- dd) Ha problemi a scuola, o finanziari, o di lavoro?
- ee) È alcolista o tossicodipendente?
- ff) Altri fattori che il Pubblico Ufficiale ritiene rilevanti

MOTIVAZIONE SCOMPARSA				
Allontanamento volontario	Allontanamento da Istituto/Comunità	Patologie neurologiche / Disturbi psicologici	Sintrosione trinitone da coniuge e altre	Vittima di reato
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
INSERIMENTO IN SDI/SCHENGEN			<input type="checkbox"/>	
EVENTUALE SEGNALAZIONE AL SERVIZIO DI COOPERAZIONE INTERNAZIONALE DI POLIZIA			<input type="checkbox"/>	
COMUNICAZIONE AL PREFETTO			<input type="checkbox"/>	
INVIO SCHEDE PERSONA SCOMPARSA A GARINETTO POLIZIA SCIENTIFICA/NUCLEO INVESTIGATIVO CC PER L'INSERIMENTO IN RJS			<input type="checkbox"/>	